

REGIONE LOMBARDIA

BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ

L.R. 9/24

“NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE”

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Soggetti destinatari.....	5
A.5 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C.1 Presentazione delle domande	9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3 Istruttoria.....	13
C.3.a Valutazione delle domande.....	14
C.3.b Integrazione documentale.....	17
C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	17
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	17
C.4.a Adempimenti post concessione	18
C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	18
C.4 c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	22
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	23
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	23
D.4 Ispezioni e controlli.....	24
D.5 Monitoraggio dei risultati	24
D.6 Responsabile del procedimento.....	24
D.7 Trattamento dei dati personali.....	24
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	24
D.9 Diritto di accesso agli atti	29
D.10 Riepilogo date e termini temporali	29
D.12 Allegati/informative e istruzioni.....	29
Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso	31
Applicazione dell'imposta di bollo	32
Informativa sul trattamento dei dati personali	33

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia conferma il proprio impegno nel sostenere e valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo e i fenomeni connessi alla mobilità internazionale, in coerenza con i principi della Legge regionale 21 maggio 2024, n. 9, “Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale”. Tale quadro normativo si propone di interpretare le dinamiche contemporanee della mobilità, caratterizzate da forme sempre più articolate e in continua evoluzione.

La prima edizione del bando, orientata a valorizzare i lombardi nel mondo e i loro percorsi di mobilità alla luce degli obiettivi della nuova legge, si è rivelata uno strumento capace di intercettare bisogni, attivando interventi in grado di far fronte alle esigenze emergenti del fenomeno e contribuendo in modo significativo alla sua comprensione.

Il presente bando, alla luce della proficua azione di attivazione delle forze sociali, economiche e istituzionali realizzata dal primo bando attuativo, mira a sviluppare e rafforzare tale percorso, rappresentandone un’evoluzione e un consolidamento nell’ambito della rinnovata strategia regionale. L’obiettivo è promuovere e sostenere interventi progettuali capaci di cogliere le trasformazioni in atto, offrendo risposte efficaci ai nuovi modelli di mobilità e alle loro prospettive di sviluppo.

Inoltre, l’esperienza maturata a esito del bando precedente ha confermato il valore strategico di partenariati che includano soggetti esteri, la cui partecipazione contribuisce in modo determinante a garantire una reale dimensione internazionale, a rafforzare la capacità di incidere sui contesti di riferimento, e una più elevata efficacia delle azioni progettuali, favorendo la costruzione di reti collaborative stabili e di lungo periodo.

In tale contesto, si intende incentivare la realizzazione di iniziative ad alto valore aggiunto, rivolte a un’ampia platea di destinatari: lombardi nel mondo per nascita, residenza o discendenza, nonché soggetti e comunità, anche non esclusivamente lombarde, che condividono interessi, cultura e stili di vita riconducibili al contesto regionale.

Regione Lombardia sosterrà iniziative capaci di introdurre elementi di autentica innovazione e inclusività, favorendo la costruzione di partenariati qualificati tra una pluralità di soggetti pubblici e privati italiani e internazionali, promuovendo modalità rinnovate di collaborazione con le comunità lombarde all’estero.

I soggetti attuatori, rientranti nelle fattispecie indicate dall’art. 4 della l.r. 9/2024, sono chiamati a offrire un contributo di elevata qualità, distinguendosi per capacità progettuale, creativa e operativa in grado di sviluppare interventi strategici ad alto impatto. Tale apporto dovrà tradursi nella promozione di azioni innovative, proficue e di forte valore aggiunto, sostenute dall’impiego di strumenti, metodologie e modalità avanzate, in grado di elevare ulteriormente la portata delle iniziative proposte. Ciò al fine di dare piena attuazione alla legge regionale e ai Criteri generali che regolano il supporto alle iniziative a favore dei lombardi nel mondo.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge Regionale 21 maggio 2024, n. 9 “Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale”
- Deliberazione di Giunta 22 luglio 2024, n. 2797 “Criteri generali per il cofinanziamento delle attività realizzate a favore dei lombardi nel mondo e della loro mobilità - L.R. 9/24 “(Norme per il sostegno e la valorizzazione dei lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale” - (a seguito di parere della commissione consiliare)
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5972 del 13 aprile 2026 che ha, tra l'altro, stabilito le risorse complessive destinate al bando attuativo 2026-2027

A.3 Soggetti beneficiari

Le iniziative possono essere realizzate dai seguenti soggetti attuatori in forma aggregata:

a) Amministrazioni ed enti pubblici, università pubbliche e private, istituti di formazione ed enti accreditati per i servizi al lavoro, centri di ricerca pubblici e privati;

b) Associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo da almeno tre anni al 13 aprile 2026 (data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026);

c) fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore, organismi no profit ed altri soggetti associativi che rappresentano, anche con modalità innovative di aggregazione, i lombardi nel mondo già regolarmente costituiti ai sensi della normativa vigente al 13 aprile 2026:

d) soggetti associativi rappresentativi delle comunità di cui all'articolo 1 comma 2 della L. R. 9/2024.

Ciascun soggetto richiedente può presentare un solo progetto, esclusivamente in qualità di capofila di un partenariato che includa almeno un partner estero.

Lo stesso soggetto richiedente può anche partecipare ad altri progetti in qualità di partner.

Per partner estero si intende un soggetto con sede legale e/o operativa fuori dal territorio italiano.

La presenza di almeno un partner estero è obbligatoria.

La partecipazione del partner estero deve risultare dalla Scheda progetto (All. B) e deve essere comprovata tramite lettera di endorsement (All. D) o dichiarazione (All. D1).

In ogni caso, **il soggetto che presenta la domanda di partecipazione è il capofila e beneficiario unico del contributo regionale e responsabile di tutti gli adempimenti amministrativi, di rendicontazione e di realizzazione del progetto.**

A.4 Soggetti destinatari

Ai sensi dall'art.2 della l.r. 9/2024 sono destinatari delle iniziative dei soggetti beneficiari coloro che abbiano uno dei seguenti requisiti:

- a) nascita in Lombardia, residenza in Lombardia per almeno cinque anni prima dell'espatrio e residenza all'estero;
- b) residenza in Lombardia per almeno otto anni prima dell'espatrio e residenza all'estero;
- c) residenza in Lombardia e soggiorno all'estero per motivi di studio o di lavoro per non meno di sei mesi all'anno;
- d) residenza in Lombardia e svolgimento dell'attività lavorativa stagionale in un paese straniero con un contratto a termine di durata non inferiore a sei mesi, ovvero quattro mesi purché la prestazione sia svolta da almeno tre anni.

Si considerano altresì lombardi nel mondo coloro che abbiano una delle seguenti relazioni con i soggetti di cui al comma 1:

- a) coniuge;
- b) soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze);
- c) soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri);
- d) discendenti fino al terzo grado in linea retta.

Sono altresì destinatari i soggetti e le comunità di cui all'articolo 1, comma 2 della l.r. 9/2024.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari complessivamente a € **600.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo del progetto e fino ad un importo massimo di 100.000,00 euro.

La copertura finanziaria totale del progetto (con esclusione delle risorse relative al contributo di Regione Lombardia) potrà essere raggiunta con l'apporto di risorse finanziarie del soggetto proponente e/o di soggetti terzi pubblici o privati, secondo quanto previsto al successivo articolo B.2.

È previsto un criterio valutativo che valorizza le proposte che richiedono una quota inferiore di contributo pubblico: il punteggio è attribuito in misura proporzionale alla riduzione della percentuale di sostegno richiesta, quale indice di maggiore sostenibilità economica e capacità di attivare risorse proprie o di terzi (v. punto C.3).

L'intensità dell'agevolazione, ai fini dell'attribuzione del criterio valutativo, sarà mantenuta anche in sede di rendicontazione, fermo restando quanto previsto all'articolo C.4.c in materia di diminuzione delle spese ammissibili.

È inoltre attribuito apposito punteggio (v. punto C.3) per valorizzare le sinergie e il collegamento tra progetti giudicati idonei. Tale punteggio è riconosciuto esclusivamente se entrambi i progetti coinvolti risultano idonei; in caso contrario, non viene attribuito.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammesse iniziative ricadenti in uno o più dei seguenti ambiti e tipologie di intervento, indicando l'ambito tematico prevalente:

Ambito tematico A) Promozione culturale e territoriale

- promozione e valorizzazione della cultura e dell'identità lombarda e rafforzamento dei legami con la Regione;
- valorizzazione, promozione e diffusione della conoscenza del territorio e della società lombarda, anche tramite enti locali, associazioni e soggetti privati, di azioni di attrattività e di iniziative di promozione territoriale e di turismo delle radici o delle origini o di ritorno, di iniziative culturali e, con riferimento alle leggi regionali in materia, di promozione della lingua italiana e del patrimonio linguistico lombardo;
- valorizzazione dell'attività di informazione e comunicazione specifica per i lombardi nel mondo.

I progetti presentati relativamente a tale ambito dovranno promuovere e valorizzare in particolare una conoscenza più approfondita della cultura, dell'identità, del territorio e del patrimonio immateriale della società lombarda dando rilievo agli elementi tradizionali, ma intercettando e sviluppando le espressioni più attuali e le evoluzioni future delle iniziative di attrattività del territorio lombardo. Tale conoscenza dovrà essere orientata al rafforzamento dei legami tra le comunità dei lombardi nel mondo, come definite dalla legge, e la nostra regione, attraverso format e modalità innovative di coinvolgimento, narrazione e interazione. Ciò anche al fine di generare o incrementare elementi di attrattività della Lombardia nei Paesi esteri di residenza di tali comunità, sia dal punto di vista turistico che culturale, accademico, formativo e più in generale territoriale, nonché la conoscenza della nostra lingua e cultura e la diffusione delle opportunità consentite dalle leggi regionali. Inoltre, le azioni proposte potranno migliorare la capacità di informazione e comunicazione del nostro territorio con le comunità dei lombardi all'estero anche al fine di stimolare i legami con la Lombardia, conoscere e ottimizzare le opportunità di mobilità internazionale, far emergere le eccellenze e soprattutto favorire forme innovative di collaborazione.

Saranno valutate la completezza, l'originalità e l'innovatività delle azioni proposte, la capacità di attivare forme nuove di interrelazione tra il territorio lombardo e le comunità estere, nonché la qualità, l'ampiezza del partenariato, con particolare riferimento al coinvolgimento di soggetti internazionali pubblici e privati e alla capacità di attivare reti internazionali strutturate; tali fattori costituiranno un elemento premiante.

Ambito tematico B) Formazione, lavoro e mobilità

- accompagnamento professionale e inserimento nel mercato del lavoro al fine di potenziare le opportunità di crescita professionale, di rientro e di collocamento lavorativo in

Lombardia, anche in collegamento con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, promuovendo progetti di orientamento al lavoro e accompagnamento alla ricerca attiva, anche tramite l'utilizzo del sistema dotale, con il supporto degli enti accreditati e del sistema universitario della Regione;

- supporto alla circolazione dei talenti, attraverso progetti di interscambio, borse di studio, soggiorni culturali e di formazione professionale, anche in collaborazione con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, con il sistema universitario della Regione e con altri enti formativi, in particolare al fine di favorire occasioni di rientro in Lombardia;

I progetti presentati a valere su tale ambito dovranno essere specificamente orientati a favorire la circolazione dei talenti e il rientro dei “cervelli in fuga”, offrendo strumenti e percorsi di crescita degli skills professionali insieme a elementi puntuali di conoscenza delle opportunità offerte dalla nostra regione per coloro che intendono valutare la possibilità di un rientro in Lombardia dopo una esperienza all'estero che abbia permesso di acquisire significative esperienze e abilità professionali. Le iniziative potranno eventualmente connettersi con le politiche e gli interventi regionali già avviati in tale ambito e potranno sperimentare strumenti, metodologie e reti capaci di rispondere alle nuove dinamiche professionali internazionali (es. scambi di competenze, mentorship transnazionali, programmi di job shadowing, percorsi di formazione o iniziative di mobilità verso la Lombardia anche tramite strumenti digitali avanzati per ampliare l'accessibilità e la partecipazione dei lombardi all'estero).

La qualità del coinvolgimento di attori locali e internazionali che potranno innescare un impegno attivo del territorio, del tessuto economico lombardo, di soggetti accademici e formativi lombardi e dei paesi esteri di residenza, nella realizzazione dei progetti costituirà un elemento premiante. In tale contesto saranno apprezzate iniziative che valorizzano le competenze acquisite all'estero e le mettono in relazione con i fabbisogni del tessuto produttivo lombardo.

La quantità e qualità delle occasioni di rientro offerte e il numero di soggetti coinvolti in percorsi di circolazione dei talenti, così come l'attivazione di ecosistemi internazionali di collaborazione che coinvolgono una pluralità qualificata di attori (es. camere di commercio, centri di ricerca, università e relativi chapter, comunità digitali, ecc.) rappresenterà un criterio specifico di valutazione.

Ambito tematico C) Studi, ricerche e iniziative di assistenza

- studi, ricerche e censimenti sul fenomeno migratorio lombardo anche al fine di conservare e trasmettere la memoria e la narrazione della storia delle comunità lombarde nel mondo e del loro contributo allo sviluppo dei territori lombardi e di destinazione;
- supporto ai lombardi nel mondo in caso di calamità naturali, di emergenze umanitarie, sanitarie o pandemiche, nonché ai lombardi nel mondo in stato di particolare indigenza e grave necessità;

Gli studi, le ricerche e i censimenti del fenomeno migratorio dovranno essere orientati principalmente a una più piena conoscenza delle dinamiche storiche, attuali e future, della migrazione lombarda e dovranno proporre approcci originali e metodologie avanzate per approfondire e poter correttamente interpretare il fenomeno migratorio lombardo contemporaneo, ricostruire in modo esauriente le “traiettorie” della mobilità, nonché contenere proposte di intervento per favorire percorsi circolari e rispondere ai bisogni che ne stanno alla base. La qualità delle informazioni e della conoscenza fornita, l'adozione di strumenti innovativi, l'estensione del territorio indagato, del periodo di indagine e delle comunità considerate nei progetti, non-

ché la qualità e la fattibilità delle proposte di intervento per favorire percorsi circolari, costituiranno elemento premiante. Analogamente saranno valutati positivamente gli elementi e le proposte specifiche di narrazione della storia, trasmissione della memoria e delle dinamiche attuali delle comunità Lombarde nel mondo, attraverso racconti emblematici o storie paradigmatiche in grado di raffigurare fedelmente, con efficacia rappresentativa e in modo coinvolgente, il loro contributo ai territori di origine e di destinazione, così come anche le difficoltà, le peculiarità, gli elementi di successo del percorso compiuto e far rilevare le caratteristiche che fanno della mobilità lombarda un fattore di soft power nel mondo. Costituiranno elemento premiante, inoltre le iniziative che forniscono una mappatura dei lombardi organizzati in gruppi informali, su piattaforme digitali, in forme associative non riconosciute o di nuova tipologia e nelle cosiddette "comunità invisibili".

I progetti di supporto in caso di calamità, emergenze umanitarie o sanitarie, situazioni di grave indigenza e necessità dovranno essere specificamente motivati, indicare puntualmente i soggetti e le comunità interessate, nonché gli strumenti di intervento e i benefici attesi. Saranno valorizzate le soluzioni che puntano a modelli di risposta proattivi e collaborativi, strutturati in modo da coinvolgere le comunità all'estero e capaci di attivare reti di supporto internazionali in relazione alle emergenze.

Le iniziative cofinanziate:

- **devono prevedere obbligatoriamente la presenza di un partner estero**, la cui partecipazione contribuisca alla realizzazione del progetto consentendo un rafforzato impatto delle iniziative con diretta efficacia e maggiore prossimità nei confronti degli *expat*.
- **non devono configurare l'esercizio di attività economica ovvero l'offerta di beni e servizi sul mercato.**

I progetti devono prevedere:

- compartecipazione finanziaria e/o non finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024;
oppure
- compartecipazione finanziaria di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto

La partecipazione di partner a qualsiasi titolo deve essere obbligatoriamente comprovata mediante trasmissione di **lettera di endorsement del soggetto partner** (allegato D) oppure **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 del soggetto proponente** (allegato D1) come specificato al successivo punto C.1 "Presentazione delle domande".

In ogni caso, tutti i giustificativi di spesa dovranno essere emessi esclusivamente in favore del soggetto capofila beneficiario e quietanzati esclusivamente da quest'ultimo.

Gli interventi **devono essere realizzati e rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2027.**

Non sono ammesse proroghe.

Tutti i materiali di comunicazione on line e off line realizzati (volantini, comunicati stampa o radiotelevisivi, brochure, banner, pubblicazioni, social media, ecc) **dovranno recare la dicitura “con il contributo di”** seguita dal logo di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili le spese di natura corrente necessarie alla realizzazione delle attività di progetto.

Sono altresì ammissibili le spese di personale, purché direttamente imputabili alle attività progettuali e rendicontate secondo quanto previsto al punto C4.b.

L'importo del progetto presentato, ad esclusione delle spese generali e forfettarie, può comprendere spese per viaggi e missioni in misura non superiore al 20% (es. spese e rimborsi per viaggi, rimborsi chilometrici, spese per alberghi e pernottamenti, vitto, biglietti per mezzi di trasporto ecc.). Tali spese sono ammesse solo se riferite a trasferte, viaggi e missioni ecc. svolte all'estero o al di fuori del territorio lombardo e devono essere indicate separatamente rispetto alle attività progettuali cui si riferiscono.

Nel quadro economico sono inoltre riconosciute automaticamente spese generali e forfettarie fino al 10% dell'importo complessivo presentato, calcolato sull'investimento complessivo delle spese per viaggi e missioni; tali spese generali e forfettarie non sono soggette a rendicontazione.

Le spese si intendono al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggetti.

Le spese sostenute (giustificativi di spesa) devono essere emesse esclusivamente in favore del soggetto capofila beneficiario e quietanzate (giustificativi di pagamento) esclusivamente da quest'ultimo entro il termine per la trasmissione della rendicontazione e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2027.

Tutte le spese sono ammissibili dalla data di presentazione della domanda.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica:

dalle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2026 alle ore 12.00 del giorno 10 luglio 2026

L'accesso alla piattaforma raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it richiede la registrazione con una delle seguenti modalità:

- a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:
- i. identità digitale SPID;
 - ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;
- b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate da Aria S.p.A..

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;
- b) in tutti gli altri casi:
 - i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;
 - ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo del soggetto richiedente, che rechi le cariche associative.

Qualora non ancora registrati a Bandi e Servizi, i soggetti costituiti all'estero devono utilizzare in profilazione la natura giuridica "Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile".

I tempi di validazione della registrazione possono variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata (che potrebbe impiegare anche a diversi giorni): durante tale periodo non sarà possibile operare sulla piattaforma. Si raccomanda, pertanto, di procedere con largo anticipo alla fase di registrazione, che può essere realizzata in qualsiasi momento a prescindere dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti nel profilo all'interno del sistema informativo sono ad esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

- a) informazioni generali;
- b) riferimenti dell'istituto di credito: denominazione, intestatario, coordinate bancarie (codice IBAN; in caso di enti assoggettati a tesoreria unica coordinate del relativo conto);
- c) le spese totali ammissibili e il contributo richiesto per progetto
- d) ambito tematico prevalente del progetto tra quelli elencati all'articolo B.2

Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica, ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito:

- **scheda progetto (allegato B)** - la scheda progetto deve essere compilata in modo dettagliato: il soggetto proponente deve fornire tutti gli elementi utili e di dettaglio per consentire un'adeguata e approfondita valutazione delle proposte. Ciascuna attività descritta nella scheda progetto, per la quale è previsto una spesa deve essere analiticamente richiamata nel prospetto spese di cui al successivo allegato C, utilizzando la medesima dicitura al fine

di consentire una connessione univoca fra le attività descritte nella scheda progetto e quelle quotate nel prospetto delle spese;

- **prospetto delle spese (allegato C);**
- **atto costitutivo o statuto** del soggetto richiedente;
- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante le attività a favore degli emigrati lombardi** e delle loro famiglie **da almeno tre anni** al 13 aprile 2026 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (*obbligatoria solo per i soggetti di cui all'art A3 lettera b) del bando quali "associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo"*)

Per quanto concerne l'apporto di soggetti partner è obbligatorio allegare la seguente documentazione:

- **lettera di endorsement (allegato D)** sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 digitalmente o con firma autografa, corredata da documento d'identità in corso di validità, da un rappresentante incaricato dall'ente partner e recante:
 - in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 - in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata

OPPURE

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** ai sensi del DPR 445/2000 (**allegato D1**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e recante
 - in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto
 - in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata.

La richiesta di contributo può essere compilata:

- a) dal legale rappresentante del soggetto richiedente, tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE;
- b) da un soggetto diverso per conto del legale rappresentante del soggetto richiedente tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE o da soggetti richiedenti residenti negli Stati esteri senza sede operativa italiana al momento della presentazione della domanda.

Aprescindere dal soggetto compilatore, non è richiesta la sottoscrizione della documentazione obbligatoria sopra citata ad eccezione dei seguenti documenti:

- **modulo di adesione (Facsimile Allegato A1)** generato automaticamente dal sistema che il soggetto richiedente deve scaricare, tramite l'apposita funzionalità, e riallegare

su Bandi e Servizi previa sottoscrizione con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale;

- **dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 attestante le attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni al al 13 aprile 2026** (*esclusivamente per i soggetti di cui all'art A3 lettera b*)
- **lettera di endorsement (allegato D) OPPURE dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato D1).**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" .

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis e ss.mm.

La domanda di partecipazione al bando è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata e dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato via posta elettronica all'indirizzo

ordinario indicato nella sezione anagrafica di www.bandiregione.lombardia.it al soggetto richiedente e ne rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare un indirizzo di posta elettronica certificata valido e attivo.

Al fine della determinazione della presentazione della domanda si considera la data di presentazione della domanda e/o il numero di protocollo identificativo e progressivo assegnato alla domanda medesima dalla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario previsto di scadenza dei termini è di esclusiva responsabilità del soggetto richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai soggetti richiedenti di accedere alla piattaforma informatica raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Sul sito www.bandiregione.lombardia.it sarà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando.

La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria.

Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione in base ai criteri indicati nella "Griglia di valutazione" (cfr. articolo C.3.a Valutazione delle domande).

C.3 Istruttoria

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a cura del Responsabile del procedimento è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- regolarità formale e completezza della documentazione e delle informazioni prodotte e loro conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal Bando.

C3.a Valutazione delle domande

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili è svolta dal Nucleo di valutazione, composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali regionali, nominato a cura del Direttore Centrale della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei criteri sottoindicati applicabili al singolo progetto:

Criteri 1 – Impatto sulle comunità dei lombardi nel mondo	
Pluralità e rappresentatività delle differenti categorie di lombardi nel mondo destinatarie delle iniziative progettuali (es. anziani, giovani, lavoratori, studenti, ecc.)	Da 0 a 5
Presenza di azioni che favoriscono il rafforzamento dei legami dei lombardi nel mondo con la Lombardia	Da 0 a 5
Criterio 2 - Qualità della proposta progettuale	
Congruità e chiarezza del progetto e del piano finanziario in relazione alle azioni e agli obiettivi	Da 0 a 5
Presenza di elementi di sinergia e collegamento tra progetti candidati a valere sul presente bando (se giudicati idonei)	Da 0 a 5
Percentuale di contributo regionale richiesto	
Fino a 20,99%	5 punti
Da 21 a 40,99%	4 punti
Dal 41 all'60,99%	3 punti
Dal 61% all'70,99%	2 punti
Dal 71% al 79,99%	1 punto
80%	0 punti
Criterio 3 - Qualità delle iniziative di comunicazione e di informazione del progetto	
Presenza di iniziative, eventi e azioni di comunicazione volte a raggiungere il target dei lombardi nel mondo con canali diffusi, tradizionali, innovativi e con modalità "ingaggianti"	Da 0 a 5

Presenza di iniziative e azioni capaci di comunicare a un pubblico allargato il valore delle comunità dei lombardi nel mondo, di narrare la memoria e le dinamiche attuali della loro mobilità e il loro contributo ai territori di origine e destinazione	Da 0 a 10
Criterio 4 – Grado di innovazione del progetto	
Promozione, attivazione e coinvolgimento di forme aggregative dei lombardi nel mondo di nuova tipologia o che operano con modalità innovative	Da 0 a 10
Adozione di iniziative, azioni e contenuti sperimentali o innovativi	Da 0 a 5
Scalabilità e replicabilità: capacità del modello di progetto di incrementare, in prospettiva futura, il numero di soggetti e comunità destinatarie e di diffusione in altri contesti	Da 0 a 5
Criteri 5 - Interventi a favore delle giovani generazioni e dei talenti	
Incremento della conoscenza delle dinamiche delle nuove forme di emigrazione anche con particolare riferimento ai giovani.	Da 0 a 5
Presenza significativa di misure che favoriscano in qualità e quantità il rientro dei talenti, la loro qualificazione e circolazione	Da 0 a 10
Criterio 6 – Caratteristiche del partenariato	
Rilevanza in termini di qualità, esperienza e competenza degli attori locali, regionali e internazionali coinvolti ai fini del coinvolgimento del territorio lombardo o del paese estero	Da 0 a 5
Ruolo all'interno del progetto e grado di attivo coinvolgimento del/dei partner estero/i nella realizzazione delle azioni progettuali	Da 0 a 5
Criterio 7 – Altri elementi indicati nella descrizione degli interventi ammissibili	
Presenza nel progetto di altri elementi specificamente indicati nella descrizione degli interventi ammissibili quali elementi premianti:	
Ambito A	Da 0 a 5
Ambito B	Da 0 a 5
Ambito C	Da 0 a 5
Totale	100

Per essere ammessi al contributo i progetti devono conseguire la **soglia minima di 55 punti**.
La **scala dei punteggi** attribuibili è da intendersi come segue:

Scala	Punteggi	Range di punteggio	Guida alla valutazione
<i>Da 0 a 5</i>	0	criterio non valutabile sulla base dei contenuti proposti gravemente lacunoso	Non vi sono elementi sufficienti per valutare la qualità progettuale e la sussistenza del criterio richiesto
<i>Da 0 a 10</i>	0		
<i>Da 0 a 5</i>	1	insufficiente	Le azioni descritte non sono tali da produrre risultati rispetto agli obiettivi oppure l'intervento non è conforme alle disposizioni e ai contenuti del bando o non corrisponde alle previsioni della normativa vigente oppure il criterio richiesto è presente solo parzialmente e molto marginalmente
<i>Da 0 a 10</i>	1/2		
<i>Da 0 a 5</i>	2	sufficiente	Le azioni descritte sono solo labilmente connesse agli obiettivi e la logica di progetto è presentata in maniera disorganica. I risultati prevedibili sono modesti e non identificati chiaramente dal proponente e laddove elencati o quantificati non trovano rispondenza con la situazione reale oppure il progetto presenta azioni che producono risultati non ammissibili da bando oppure il criterio richiesto è presente, ma in modo insoddisfacente
<i>Da 0 a 10</i>	3/4		
<i>Da 0 a 5</i>	3	buono	Le azioni descritte sono appena funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti ordinari in termini di soluzioni dei bisogni evidenziati o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo adeguato.
<i>Da 0 a 10</i>	5/6		
<i>Da 0 a 5</i>	4	ottimo	Le azioni descritte sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti sostanziali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo soddisfacente.
<i>Da 0 a 10</i>	7/8		
<i>Da 0 a 5</i>	5	eccellente	Le azioni descritte sono molto funzionali al raggiungimento degli obiettivi e determinano risultati/impatti radicali in termini di soluzioni delle criticità evidenziate o degli obiettivi di miglioramento auspicati oppure il criterio richiesto è presente in modo molto soddisfacente e con un contributo importante agli obiettivi del bando
<i>Da 0 a 10</i>	9/10		

C.3.b Integrazione documentale

In sede di istruttoria formale, il responsabile del procedimento per la fase di concessione può chiedere al soggetto richiedente – tramite PEC inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda – i documenti e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 (cinque) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento dei chiarimenti e/o della documentazione integrativa.

Costituisce causa di non ammissibilità della domanda:

- la mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito;
- l'assenza o la mancata compilazione della scheda progetto (allegato B) e del prospetto delle spese (allegato C)

Fino alla seduta del nucleo di valutazione che esamina la domanda, il soggetto richiedente può richiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'Allegato B o nell'Allegato C di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la presentazione della domanda medesima a condizione che la rettifica non comporti:

- la presentazione di un nuovo progetto e/o di un nuovo prospetto spese
- la modifica sostanziale dell'Allegato B e/o C
- la compilazione di sezioni documentali incomplete degli Allegati B e C.

C.3.c Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, il responsabile del procedimento approva con proprio decreto la graduatoria.

La graduatoria verrà notificata ai richiedenti e sarà pubblicata sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it

Ai fini della definizione della graduatoria, anche in modo da dare copertura a tutti gli ambiti tematici, a parità di punteggio sarà considerata prioritaria la domanda di partecipazione relativa all'ambito tematico di cui all'art. B2 del bando con il minor numero di progetti collocati utilmente in graduatoria ai fini della concessione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo assegnato sarà erogato, al netto delle ritenute di legge ove applicabili, con le seguenti modalità:

- **Anticipo del 55%** del contributo concesso previa trasmissione dell'accettazione del contributo medesimo. Il contributo sarà erogato dal responsabile del procedimento entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione del contributo;
- **Saldo del 45%** ai sensi del successivo art.C.4.b., previa rendicontazione delle spese sostenute

C4.a Adempimenti post concessione

Entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente deve trasmettere tramite il sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it **entro e non oltre il 31 dicembre 2027** la seguente documentazione:

- una relazione finale (allegato **E**) sugli esiti di progetto;
- un modulo di rendicontazione (allegato **F**) recante la conciliazione dei giustificativi di spesa e di pagamento rendicontati rispetto alle attività progettuali previste e ai relativi importi presentati, in adesione, nel prospetto spese di cui all'allegato C;
- copia dei materiali on line e off line realizzati recanti la dicitura "*con il contributo di*" seguito dal logo di Regione Lombardia;
- dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e detraibilità IVA (allegato **G**);
- le fatture di acquisto di ciascuno dei servizi rendicontati contenenti i costi unitari dell'acquisto e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (in unico file in formato elettronico con estensione .pdf) che dovrà dimostrare l'avvenuta ricezione da parte del fornitore del corrispettivo della fattura
- sulla base della normativa vigente, eventuale dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del fornitore del servizio relativa all'esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica.
- ai fini della rendicontazione, il soggetto beneficiario deve produrre la seguente idonea documentazione attestante l'effettivo impiego del personale a valere sulle attività di progetto:

Per i soggetti pubblici, la documentazione deve comprendere:

- provvedimenti di assegnazione o incarico al progetto;
- dichiarazione del responsabile del servizio attestante le attività svolte e la quota di tempo/ore imputate al progetto.
- cedolini paga e prospetti riepilogativi del costo del personale;

Per i soggetti privati, la documentazione deve comprendere:

- contratti di lavoro o lettere di incarico;
- cedolini paga e prospetti riepilogativi del costo del personale;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la coerenza delle attività svolte con il progetto.

In ogni caso, la documentazione relativa al personale deve consentire la verifica della coerenza tra le attività svolte, le ore imputate e le azioni previste nel progetto approvato.

Alla fine del caricamento della documentazione e della compilazione dei dati di rendicontazione, verrà generato automaticamente dalla piattaforma Bandi e Servizi il modulo di richiesta di erogazione.

Gli originali delle fatture e/o dei documenti contabili probanti quietanzati relativi all'investimento complessivamente ammesso dovranno essere tenuti agli atti presso i competenti uffici del soggetto richiedente ed esibiti in caso di controlli.

Il responsabile del procedimento effettua la liquidazione entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione previa verifica:

- della regolarità contributiva del soggetto beneficiario;
- dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis).

Le integrazioni richieste dal responsabile del procedimento devono essere trasmesse entro un termine massimo di 25 (venticinque) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento di erogazione, si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Ai fini della rendicontazione si chiarisce che:

- le spese sono ammissibili solo se riferite a progetti avviati dalla data di presentazione della domanda; l'avvio del progetto è comprovabile dal primo giustificativo emesso;
- tutti i giustificativi di spesa devono contenere i costi unitari dei servizi acquisiti;
- l'ammissibilità delle spese rendicontate viene effettuata in raffronto alle attività progettuali e al relativo importo così come dettagliato dal richiedente nell'allegato C "Prospetto delle spese".

In tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono:

- rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa ovvero riportare un timbro o una segnatura indelebile, nel caso di documenti giustificativi digitali indicare la dicitura, contenente i dati minimi essenziali quali il **Codice Unico di Progetto (CUP), ID progetto**

Esempio

i. CUP E00A0000000009 ID 400200 Bando lombardi nel mondo

In caso di fatture elettroniche

a) L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandi.regione.lombardia.it in sede di rendicontazione.

b) L'annullamento deve essere effettuato tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento.

c) Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali che non riportano il CUP, è possibile assolvere all'obbligo mediante l'utilizzo del servizio web reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate sul portale "Fatture e Corrispettivi" dando evidenza dell'avvenuta integrazione mediante trasmissione del documento protocollato, richiedibile tramite il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati" del servizio web, che riassume, alla data di elaborazione della richiesta, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione.¹

d) Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile riportare il CUP

- in quanto trattasi di fattura non emessa via SDI;
- in quanto trattasi di fattura emessa da soggetti che non sono stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633
- altro: (specificando le cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, che non hanno consentito di riportare il CUP)

In caso residuale di fatture non emesse via SDI:

a) L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. e la scansione del documento originale annullato deve essere trasmessa tramite il sistema www.bandi.regione.lombardia.it in sede di rendicontazione.

b) Nel caso di fatture originariamente cartacee che non riportano il CUP, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei mandati) solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura cartacea che si intende "annullare").

c) Qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile effettuare una copia della fattura su cui apporre il CUP, compilandola e conservando tale copia nel medesimo fascicolo, producendola in rendicontazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato, la fonte di finanziamento e l'importo esposto e si dichiara che non è stato possibile riportare il CUP:

- in quanto trattasi di fattura non emessa via SDI;
- in quanto trattasi di fattura emessa da soggetti che non sono stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633

¹ Ai sensi della circolare Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025 e della guida all'utilizzo del servizio di integrazione del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche

□ altro: (specificando le cause documentate con evidenze concrete e riferite a circostanze eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario, che non hanno consentito di riportare il CUP)

- essere pertinenti e connesse al progetto approvato;
- essere denominate nel modulo di rendicontazione (allegato F) esattamente come le attività progettuali previste, in sede di adesione, nel prospetto spese di cui all'allegato C.
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento già avvenuto del denaro tra beneficiario e i fornitori);
 - il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario). In caso di utilizzo di carte di credito sarà necessario allegare in rendicontazione anche l'estratto conto delle stesse.
 - l'estratto conto da cui risulti l'addebito e i titoli attestanti il pagamento devono mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

In **nessun caso saranno ammesse** le spese sostenute tramite:

- pagamento in contanti, anche nel caso di pagamento parziale;
- compensazione di crediti e debiti, anche nel caso di compensazione parziale;
- pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario, anche nel caso di pagamento parziale;
- giustificativi di spesa non riportanti il dettaglio dei servizi acquisiti:

Non sono ammesse, inoltre, spese per investimenti, quali l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria di beni immobili, opere e impianti, di terreni, fabbricati o in genere, acquisto mezzi di trasporto, ecc

Inoltre, si specifica che i soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate

Qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese dovrà essere allegata una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio medio Banca D'Italia calcolato alla data di effettivo pagamento.

C.4 c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Variazioni dei progetti

Non sono ammesse variazioni a finalità e contenuti dei progetti.

Compensazione delle spese

Dopo l'accettazione del contributo, il soggetto beneficiario può compensare le voci di spesa previste in domanda, purché la variazione in aumento o in diminuzione di ciascuna voce non superi il 25%.

Per tali variazioni non è richiesta preventiva autorizzazione.

Le compensazioni devono comunque preservare finalità e contenuti del progetto.

In sede di rendicontazione non sono ammissibili compensazioni superiori al 25%.

Sono escluse da qualsiasi compensazione le spese generali e forfettarie e le spese per viaggi e missioni.

Non sono ammissibili valorizzazioni riferite a categorie di spesa non previste nell'investimento ammesso.

Rideterminazione delle agevolazioni

In sede di erogazione, si potrà procedere - sulla base della documentazione trasmessa per la richiesta di liquidazione - alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione del contributo verrà approvata tramite provvedimento del responsabile del procedimento.

Le diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili comportano:

- la rideterminazione delle spese ammissibili e della relativa agevolazione nel rispetto dell'intensità d'aiuto concessa, se le diminuzioni medesime risultano inferiori o pari al 30% dell'investimento ammesso, fermo restando la verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità progettuali;
- la decadenza totale dall'agevolazione se le diminuzioni medesime risultano superiori al 30% dell'investimento ammesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'agevolazione complessivamente concessa.

Le spese generali forfettarie fino al 10% della somma di tutte le voci di progetto sono determinate in maniera automatica dal sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it nella fase di rendicontazione a saldo delle spese.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
- b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
- d) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione;
- e) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
- f) evidenziare, in tutte le eventuali forme di realizzazione, pubblicizzazione e promozione del progetto finanziato (es. materiale di stampa, pubblicità, azioni informative o divulgative anche su internet, ecc.) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, prevedendo l'utilizzo del logo di Regione Lombardia che dovrà rispettare le indicazioni contenute nel brand book reperibile all'indirizzo seguente e l'utilizzo della dicitura "*con il contributo di Regione Lombardia*")

https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/wp-content/uploads/2025/05/BrandManual_Lombardia_QUIPUOI_accessibility.pdf

- g) mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- h) trasmettere l'accettazione del contributo entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla notifica della graduatoria;
- i) trasmettere la rendicontazione finale del progetto entro il 31 dicembre 2027.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario:

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo e deve essere comunicata a Regione Lombardia via pec all'indirizzo presidenza@pec.regione.lombardia.it mediante richiesta sottoscritta digitalmente o in firma autografa (allegando documento d'identità in corso di validità) dal legale rappresentante;

- b) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;

- c) nei casi di mancato rispetto di ciascuno degli obblighi di cui al precedente articolo D.1 (Obblighi dei soggetti beneficiari) tranne i punti f) e g) ;
- d) qualora le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto superi la percentuale del 30% (trenta per cento) dell'investimento ammesso.

D.4 Ispezioni e controlli

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nell'utilizzo delle risorse erogate. Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa dovranno essere resi disponibili e Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di beneficiari che ricevono un sostegno.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando e delle procedure conseguenti è il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni istituzionali con Paesi esteri – Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia.

D.7 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo:

cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line, all'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione

È possibile altresì scrivere all'indirizzo e-mail: **bandi@regione.lombardia.it**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO 2026-2027 PER IL COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ - L.R. 9/24 “NORME PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA RELATIVA MOBILITÀ INTERNAZIONALE”
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia, con il presente bando, intende sostenere e valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo e i relativi percorsi di mobilità internazionale alla luce delle nuove modalità e dinamiche con le quali questo fenomeno si realizza. In linea con lo spirito della Lr n. 9 del 21 maggio 2024 si intende guardare alle nuove e fluide forme di mobilità e suoi ai progetti mutevoli nel tempo e nello spazio con cui esse si caratterizzano attualmente.
TIPOLOGIA	Contributi a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> a) Amministrazioni ed enti pubblici, università pubbliche e private, istituti di formazione ed enti accreditati per i servizi al lavoro, centri di ricerca pubblici e privati; b) associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo da almeno tre anni alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/5972 del 13/04/2026; c) fondazioni, associazioni, enti del Terzo settore, organismi no profit ed altri soggetti associativi che rappresentano, anche con modalità innovative di aggregazione, i lombardi nel mondo già regolarmente costituiti ai sensi della normativa vigente alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026; d) soggetti associativi rappresentativi delle comunità di cui all'articolo 1 comma 2 della L. R. 9/2024. <p>I soggetti suddetti parteciperanno in qualità di capofila di un partenariato che dovrà obbligatoriamente prevedere almeno un partner estero.</p>
RISORSE DISPONIBILI	600.000 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il cofinanziamento consiste in un contributo a fondo perduto fino alla misura massima dell'80% del costo complessivo del progetto e fino ad un importo massimo di 100.000,00 euro.</p> <p>Il contributo assegnato sarà erogato, al netto delle ritenute di legge ove applicabili, con le seguenti modalità:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Anticipo del 55% del contributo concesso previa trasmissione dell'accettazione del contributo medesimo. Il contributo sarà erogato dal responsabile del procedimento entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione del contributo; - Saldo del 45% previa rendicontazione delle spese sostenute <p>Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto richiedente deve trasmettere la rendicontazione e i relativi documenti di cui al punto C4.b tramite il portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it entro e non oltre il 31 dicembre 2027.</p>
DATA DI APERTURA	Dalle ore 12.00 del 26/05/2026
DATA DI CHIUSURA	Entro le ore 12.00 del 10/07/2026
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate esclusivamente in forma telematica accedendo al portale Bandi e servizi raggiungibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it e compilando l'apposita modulistica.</p> <p>Al termine della compilazione on line dello step di anagrafica, ogni soggetto richiedente dovrà provvedere obbligatoriamente ad allegare la documentazione così come elencata di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda progetto (allegato B) • prospetto delle spese (allegato C) • atto costitutivo o statuto del soggetto richiedente; • autodichiarazione attestante le attività a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie da almeno tre anni alla data di emanazione della deliberazione di Giunta n. XII/ 5972 del 13/04/2026 (<i>esclusivamente per i soggetti di cui all'art. 4 del comma 1 lettera b): "associazioni senza fini di lucro che operano con carattere di continuità a favore dei lombardi nel mondo"</i>). • lettera di endorsement (allegato D) sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 digitalmente o con firma autografa, corredata da documento d'identità in corso di validità, da un rappresentante incaricato dall'ente partner e recante: <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata

	<p>in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata <p><u>OPPURE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 (allegato D1) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e recante <ul style="list-style-type: none"> ○ in caso di partner soggetti terzi pubblici o privati rientranti nelle tipologie di cui all'art. 4 della l.r. 9/2024: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata e/o l'apporto reso al progetto ○ in caso di soggetti terzi pubblici o privati di qualsiasi natura privi di ruolo attivo nel progetto: cifra erogata in supporto dell'attività progettuale candidata.
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>Il contributo è concesso mediante una procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Il Bando prevede, oltre alla presentazione della domanda e al superamento dell'istruttoria formale, una valutazione di merito del progetto effettuata da un apposito Nucleo di valutazione in base ai criteri indicati nella "Griglia di valutazione" (cfr. articolo C.3.a Valutazione delle domande).</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta all'indirizzo:</p> <p>cooperazione_internazionale@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line, all'utilizzo del portale Bandi e Servizi e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica <p>oppure scrivere all'indirizzo e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Relazioni istituzionali con Paesi esteri della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia.

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo II, parte prima della l.r. n.1/2012.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Riferimenti
Apertura termini: - dalle ore 12:00 del 26 maggio 2026 Chiusura termini: - entro le ore 12:00 del 10 luglio 2026	apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande
Entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande	approvazione del decreto regionale dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse (graduatoria)
Entro e non oltre 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica della graduatoria, il soggetto beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo accedendo all'apposita sezione del sistema informativo www.bandiregione.lombardia.it	accettazione del contributo
Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre il 31 dicembre 2027	realizzazione del progetto
Gli interventi devono essere rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2027	presentazione della rendicontazione

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998:

Le agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, se necessario, è quella disponibile sul sito www.bandi.regione.lombardia.it.

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà

quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Applicazione dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

Nella domanda di partecipazione al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B art. 27 bis e ssm OPPURE di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Informativa sul trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

PER IL BANDO "COFINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE A FAVORE DEI LOMBARDI NEL MONDO E DELLA LORO MOBILITÀ"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati nell'ambito della procedura di erogazione di contributi a sostegno dei lombardi nel mondo e dei relativi percorsi di mobilità internazionale mediante il cofinanziamento di interventi realizzati da soggetti attuatori rientranti nelle fattispecie indicate dall'art. 4 della Legge regionale 9/2024.	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6(1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. Legge regionale 21 maggio 2024, n. 9 - art. 1 comma 1 e 2; art. 4 comma 1 DGR n. 2797 del 22 luglio 2024 che definisce i criteri generali della misura.	Dati comuni: nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo e-mail, n. telefono, ID online delle persone fisiche quali delegati e referenti di progetto.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale, in particolare, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA S.p.A. per la gestione della piattaforma informatica Bandi e Servizi e del sistema di gestione documentale EDMA.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo alla data di presentazione della rendicontazione periodo nel quale possono essere effettuati controlli successivi alla concessione ed erogazione dei contributi o utile in caso di eventuale contenzioso ex art. 2220 del codice civile.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: presidenza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Centrale Programmazione e Relazioni Esterne

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: maggio 2026